

CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO SOC. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOSCANA, 144/C - BOLOGNA (BO) 40141
Codice Fiscale	01344110356
Numero Rea	BO 320391
P.I.	01344110356
Capitale Sociale Euro	4.740
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129346

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	85.190	88.540
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.216	4.216
Totale immobilizzazioni (B)	89.406	92.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	88.675	91.171
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.750	18.356
Totale crediti	41.750	18.356
IV - Disponibilità liquide	4.436	9.148
Totale attivo circolante (C)	134.861	118.675
D) Ratei e risconti	560	795
Totale attivo	224.827	212.226
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.740	4.440
IV - Riserva legale	59.240	59.240
V - Riserve statutarie	20.828	21.697
VI - Altre riserve	8.532	8.532
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	466	(869)
Totale patrimonio netto	93.806	93.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.214	35.554
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.569	49.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.238	33.803
Totale debiti	108.807	83.632
Totale passivo	224.827	212.226

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.676	39.641
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	5.536	(8.154)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.536	(8.154)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.618	79.931
altri	22.719	30.695
Totale altri ricavi e proventi	98.337	110.626
Totale valore della produzione	175.549	142.113
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.089	12.936
7) per servizi	36.265	29.699
8) per godimento di beni di terzi	14.400	14.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	62.237	61.319
b) oneri sociali	17.504	13.748
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.269	5.674
c) trattamento di fine rapporto	5.549	4.954
e) altri costi	720	720
Totale costi per il personale	86.010	80.741
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.350	3.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.350	3.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.350	3.357
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.032	(7.412)
14) oneri diversi di gestione	4.897	7.402
Totale costi della produzione	168.043	141.123
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.506	990
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87	-
Totale proventi diversi dai precedenti	87	-
Totale altri proventi finanziari	87	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.542	1.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.542	1.207
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.455)	(1.207)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.051	(217)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.585	652
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.585	652
21) Utile (perdita) dell'esercizio	466	(869)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Signori Soci,

L'attività principale della cooperativa Centro Braille San Giacomo soc. coop. Soc. consiste nella preparazione e stampa di testi idonei a consentire la lettura ai non vedenti e agli ipovedenti; essi vengono prodotti in scrittura braille, a caratteri di stampa ingranditi e nei formati digitali.

Nonostante le immancabili difficoltà aggravate dalle crisi che si sono succedute negli ultimi anni, anche nel 2022 la Cooperativa è riuscita a garantire il servizio culturale rispondendo ai particolari bisogni dei propri utenti ipovedenti e non vedenti che, in considerazione delle specifiche necessità, richiedono testi in una diversificata gamma di formati: scrittura braille, a caratteri di stampa ingranditi e in formati digitali.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa ha svolto la sua consueta attività di trascrizione, stampa in braille e distribuzione di opere di carattere religioso, formativo, culturale e di testi scolastici. Molto impegno, come negli anni scorsi, è stato speso per la stampa delle riviste e dei documenti richiesti dal Movimento Apostolico Ciechi, anche se ormai da alcuni anni risulta in progressivo calo il fatturato, soprattutto con riferimento alla stampa delle riviste "Luce Amore" e "Città Cristiana".

Collaborazione con il Movimento Apostolico Ciechi nel progetto "AUTONOMIE POSSIBILI"

Il Centro Braille San Giacomo, voluto dal Movimento Apostolico Ciechi e fondato da un gruppo di suoi dirigenti emiliani, che avevano avviato l'attività già nel lontano 1975 nasce come soggetto e strumento operativo con la finalità prioritaria di produrre in scrittura braille i testi necessari per coltivare la formazione culturale e soprattutto spirituale dei minorati della vista, e pertanto collabora anche con il Movimento nelle iniziative di aiuto volte a favorire la loro crescita umana, cristiana, sociale e culturale.

Negli ultimi anni la nostra Cooperativa collabora a progetti realizzati dal Movimento Apostolico Ciechi in favore di non vedenti con altre gravi disabilità aggiuntive.

Nel 2022 in particolare si è assunta l'impegno di attuare e coordinare nella regione Emilia Romagna il progetto denominato "AUTONOMIE POSSIBILI" che ha lo scopo di promuovere interventi educativi, orientamenti pedagogici e consulenze per sostenere persone, famiglie e comunità in presenza di non vedenti ed ipovedenti con disabilità complessa. Attualmente il progetto si rivolge ad un gruppo di 9 utenti tra gli 8 e i 23 anni, residenti nelle provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Pesaro, che a seconda dei casi hanno disabilità associate a forme di autismo, a deficit quali assenza o problemi della parola, sordità o gravi problemi uditivi o con problematiche a livello cognitivo, spesso compromessi da malattie genetiche rare (Sindrome di Sox2 e Charge).

Dopo una serie di contatti con il Comitato dei genitori emiliano-romagnoli, Sua Eminenza Cardinale Zuppi, Casa di Lavoro Donne Cieche, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, si è riusciti a costituire un gruppo interdisciplinare formato da un pedagogo e tecnico dell'educazione e riabilitazione dell'orientamento, da una psicologa e musicoterapeuta, da un arte-terapeuta e da un'esperta in movimento-terapia ed educazione somatica. Nel 2022 si sono potuti organizzare due laboratori al mese della durata di mezza giornata ciascuno ospitati da Casa di Lavoro Donne Cieche, ed un campo di 5 giorni presso la Casa di soggiorno Teresa Fusetti del Movimento Apostolico Ciechi, nei quali si sono coinvolti i ragazzi, i genitori ed alcuni fratelli e cuginetti. Negli incontri con le famiglie è stato possibile constatare le difficoltà, le preoccupazioni e i vissuti rispetto alla condizione dei figli nel contesto scolastico, extra scolastico e familiare. Particolarmente toccanti le storie di questi loro figli causa i numerosi interventi che hanno dovuto sopportare fin dai primi giorni di vita e dalle ancora più numerose visite specialistiche fatte per tentare di ottenere una diagnosi certa sulle cause che hanno determinato le patologie e la complessità della loro disabilità.

Come gli scorsi anni presentiamo un breve consuntivo dei testi prodotti e distribuiti nel 2022.

- La Sacra Bibbia (732 volumi);
- Lezionari rito romano e ambrosiano e Liturgia delle ore (848 volumi);

- Altri testi di spiritualità e preghiera (862 volumi);
- Catechismi e letture per ragazzi (675 volumi);
- Preparazione di testi biblici, liturgici e di catechesi a caratteri di stampa ingranditi per ipovedenti (50 volumi);
- Testi scolastici sovvenzionati dalle province, dai comuni o dalle scuole (385 fascicoli di cui: 40 in scrittura braille, 231 a caratteri di stampa ingranditi, 39 file digitali formato WORD, 75 file digitali matematica/geometria in formato LAMBDA).
- Calendario braille con calendario liturgico, massime, ricette ed illustrazioni in rilievo (500 fascicoli);
- Calendario da tavolo con caratteri di stampa normale e scrittura braille (3000 fascicoli)
- Riviste commissionate dal Movimento Apostolico Ciechi: "Luce e Amore" 5 numeri + 1 supplemento per una media di 78 abbonati (2 volumi braille a numero per un complessivo di circa 936 fascicoli);
- Riviste commissionate dal Movimento Apostolico Ciechi: "Città Cristiana" 10 numeri per una media di 60 abbonati; (600 fascicoli);
- Sussidi vari di spiritualità e di vita associativa per dirigenti e soci commissionati dal Movimento Apostolico Ciechi (circa 1800 fascicoli, che comprendono testi in scrittura braille e a caratteri di stampa ingranditi);
- Rivista bisettimanale "Con-tatto" (102 abbonati, 96 numeri per un complessivo di 9792 fascicoli).

Rivista "Con-tatto"

La rivista bisettimanale "Con-tatto" nel 2022 ha pubblicato tutti i sussidi liturgici delle Celebrazioni Eucaristiche domenicali e delle festività con l'aggiunta di oltre 30 numeri dedicati ad approfondimenti su documenti e interventi del Santo Padre e della Conferenza Episcopale Italiana che, alla luce del messaggio cristiano, esplicitano la posizione della Chiesa sulle attuali problematiche sociali.

Il Centro Braille San Giacomo è editore e proprietario di questa rivista che attualmente viene prodotta soltanto in scrittura braille; nel 2010 è stata registrata presso il Tribunale di Bologna come rivista quindicinale ma, allo scopo di esaudire il desiderio e le sollecitazioni degli utenti, la sua periodicità nel 2018 è passata da quindicinale a settimanale e nel 2021 da settimanale a bisettimanale.

Gli utenti abbonati a "Con-tatto" dai 50 iniziali oggi sono 102, la rivista infatti risulta particolarmente gradita ed utile ai fedeli non vedenti che proclamano la Parola nelle Celebrazioni Eucaristiche.

Si tratta di un'iniziativa editoriale che richiede un consistente impegno economico ed organizzativo, ma abbiamo la fondata speranza che, come è già avvenuto, essa possa riscontrare il gradimento e l'adesione di un sempre maggior numero di non vedenti.

Testi in scrittura braille

Rimane quanto mai attuale l'attività di stampa in scrittura braille (finalità originaria del Centro Braille San Giacomo) e cogliamo ancora una volta l'occasione per rinnovare i sentimenti della nostra gratitudine alla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, alla Libreria Vaticana, Casa Editrice San Paolo e altre case editrici religiose che, con la loro preziosa collaborazione consistente nella fornitura dei file, ci consentono di realizzare la rielaborazione delle numerose opere che riusciamo a mettere a disposizione dei nostri utenti.

È continuata a ritmo serrato la stampa in scrittura braille e la distribuzione della Bibbia, della Liturgia delle Ore e dei molti libri di spiritualità e di preghiera.

Prosegue l'attività di rivisitazione e rifacimento ex novo delle opere braille prodotte nei primi anni della nostra attività e soprattutto dal gruppo di volontariato che nel 1975 ha avviato il servizio e nel 1988 ha fondato la Cooperativa. Si tratta di opere prodotte su matrici di alluminio o su file non più compatibili con i nuovi sistemi di stampa, ma che ancora vengono richieste dai nostri utenti.

Continua l'impegno nella trascrizione di testi di spiritualità e di formazione di nuova pubblicazione richiesti dai nostri utenti. In particolare desideriamo sottolineare che nel 2022 abbiamo fornito al terzo sacerdote non vedente la terza edizione del Messale Romano. Grazie al prezioso ed impegnativo lavoro dei nostri collaboratori eravamo riusciti a consegnare ai primi due sacerdoti non vedenti già all'inizio del 2021, immediatamente dopo la pubblicazione, la nuova edizione del Messale costituita da 25 volumi braille per un complessivo di oltre 3300 pagine. Anche se i sacerdoti non vedenti che utilizzano la scrittura braille sono pochissimi, è per noi segno di fedeltà alle finalità della nostra Cooperativa e motivo di grande soddisfazione morale essere riusciti a garantire ad essi il diritto di potere disporre di un sussidio Liturgico indispensabile alla loro missione Pastorale.

Nel 2022 abbiamo esaudito la richiesta di un professore non vedente in pensione fornendogli due corpose opere di Sant'Agostino: "La Città di Dio" e "La Trinità". Si tratta di due testi di circa 2600 pagine complessive nelle versioni originali, che corrispondono circa a 7000 pagine braille divise in 50 volumi.

Il professore da anni è un fedele utente del nostro servizio, al quale abbiamo fornito numerosi testi di spiritualità e teologia, tra questi "La Somma Teologica di San Tommaso d'Aquino". Anche in questo caso, fedeli alla missione

della Cooperativa, è per noi importante riuscire a garantire ad uno studioso quale il nostro Professore, il diritto di poter disporre di opere non facilmente reperibili, anche se probabilmente ci verranno richieste da pochissimi altri non vedenti.

Sussidi per l'accessibilità e fruibilità delle immagini e degli spazi

Anche nel 2022 parte integrante dei servizi di fornitura dei testi scolastici in Braille e a caratteri ingranditi è stato il servizio di preparazione di sussidi, quali disegni e figure in braille, e comunque a rilievo, che sono didatticamente indispensabili per contribuire ad un positivo inserimento del disabile visivo nella classe e per un apprendimento il più proficuo possibile delle materie scientifiche e non solo.

Grazie all'accresciuta sensibilità verso le persone ipovedenti e non vedenti e allo scopo di consentire loro di vivere in maniera indipendente e di partecipare il più possibile a tutti gli ambiti della vita, si moltiplicano i progetti volti a realizzare percorsi tattili e didattici pensati per facilitare l'accessibilità a mostre, musei e ai servizi offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali.

In questo contesto anche il Centro Braille San Giacomo viene sempre più frequentemente interpellato per la fornitura di immagini in rilievo, di targhe e di mappe contenenti informazioni o descrizioni in scrittura braille e/o a caratteri di stampa ingranditi da inserire negli appositi percorsi.

Comunemente si pensa alla vista come al sistema percettivo attraverso il quale forme e superfici parlano alla mente ma, in mancanza di essa, come dimostra l'esperienza, le stesse informazioni possono passare in buona parte anche attraverso il tatto che è il senso che soprattutto compensa l'assenza della vista. Così come per la lettura della scrittura braille, risulta però necessaria un'assidua attività di educazione alla lettura anche delle mappe a rilievo, che possono presentare carte geografiche, planimetrie e immagini comuni ed artistiche. Siamo perciò convinti che È indispensabile incentivare, soprattutto nelle scuole primarie, la realizzazione di laboratori didattici che possono essere un utile strumento di abilitazione precoce degli studenti non vedenti, ma possono anche diventare un utile laboratorio per tutti.

Testi a caratteri di stampa ingranditi

Testi scolastici

Il servizio di riadattamento testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, su richiesta delle scuole e degli enti locali, dagli ultimi anni '90 affianca la fornitura di testi scolastici in scrittura braille e viene fornito per rispondere alle necessità di studenti che hanno un basso residuo visivo connesso alle più diverse patologie. Si tratta di testi scolastici che, di volta in volta, vengono adattati nel rispetto di parametri personalizzati (tipo e dimensione dei caratteri, interlinea, spaziatura ed altre specifiche) che tengono conto delle residue capacità di lettura segnalate nella prescrizione fornita dagli oculisti e dai tiflopedagogisti che seguono lo studente.

In particolare si evidenzia una crescita di richieste per l'anno scolastico 2022-23 rispetto ai due anni scolastici precedenti; questo è un segnale di ritorno ad una graduale normalità ma che ancora non annulla completamente la preoccupazione sui disservizi che hanno dovuto sopportare gli studenti ciechi ed ipovedenti causa i problemi dell'organizzazione scolastica connessi alla pandemia.

Questo è un servizio fondamentale per i nostri utenti che frequentano le scuole, al quale il Centro Braille San Giacomo non intende rinunciare nonostante anche i Comuni e le Regioni ci costringano ad un continuo abbassamento dei prezzi loro applicati.

Testi religiosi - 3ª edizione Messale Romano 2020

Il numero di sacerdoti ipovedenti con gravi e gravissimi problemi di vista è di gran lunga superiore a quello dei sacerdoti non vedenti; rispetto a questi ultimi gli ipovedenti non hanno maturato in fase scolastica le competenze di lettura del sistema braille poiché per molti il deficit visivo è sopraggiunto con l'avanzare dell'età. Pertanto questi necessitano di testi a grandi caratteri di stampa, adattati alle loro residue capacità di lettura. La rielaborazione personalizzata dei testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, specialmente se corredati di immagini, comporta dei costi che non sempre sono sostenibili da parte dell'utente. Per questo motivo ad oggi riusciamo a soddisfare soprattutto le richieste di adattamento di testi non voluminosi che vengono adattati in funzione del residuo visivo del singolo utente. Questo è un limite che vorremmo poter superare perché, con grande rammarico, sempre più frequentemente ci scontriamo con l'impossibilità di riuscire ad esaudire la richiesta di adattamento di testi Sacri e Sussidi che sono indispensabili ai sacerdoti e fedeli laici ipovedenti.

A questo proposito con grande dispiacere dobbiamo constatare che non è riuscita a decollare l'iniziativa che prevedeva la possibile produzione e diffusione della terza edizione 2020 del Messale nella modalità a grandi caratteri di stampa accessibile a persone con gravi e gravissimi problemi di vista. Il progetto aveva riscontrato l'interesse della Commissione Editoriale che però aveva concesso la disponibilità ad autorizzare la stampa solo dopo la valutazione positiva delle richieste che sarebbero dovute pervenire direttamente alla Conferenza Episcopale Italiana. Nonostante la presenza di un consistente numero di sacerdoti con gravi e gravissimi problemi di vista, con incredulità dobbiamo rilevare che ad oggi non ci è pervenuta alcuna richiesta. Con la speranza che

vengano risolte le difficoltà procedurali, la Cooperativa conferma la disponibilità a mettere a disposizione a prezzi accessibili la terza edizione del Messale Romano in caratteri di stampa ingranditi, anche se questi non dovessero coprire interamente i costi di produzione, così come già accade per la versione in scrittura braille. Siamo infatti consapevoli che nel caso del Messale, causa l'elevato numero di pagine originali dell'opera, la produzione e stampa della versione a grandi caratteri comporta un costo a copia non sostenibile da parte dell'utente, così come siamo consapevoli che le conseguenti e particolari difficoltà finanziarie, aggravate dall'aumento dei prezzi della carta e non solo, ci costringono a confidare sull'aumento dei contributi di quanti condividono le finalità della nostra Cooperativa e ne sostengono le attività.

Testi in formato digitale

Sottolineiamo che, sebbene oggi molti non vedenti possano usare correntemente i supporti informatici, sono ancora molti coloro che non sono in grado di farlo ; in ogni caso anche per chi usa il computer è preferibile la stampa su carta soprattutto per i testi di meditazione e di studio. Inoltre, causa i frequenti problemi di accessibilità, un numero crescente di utenti richiedono l'adattamento di testi in formato digitale leggibili con i display braille e le sintesi vocali, che sono gli ausili utilizzati dai non vedenti e ipovedenti per l'accesso alle tecnologie informatiche.

Alcune riflessioni

Nonostante le immancabili difficoltà la Cooperativa grazie alla propria esperienza non rinuncia all'impegno di realizzare ed aggiornare il servizio di produzione di testi accessibili cercando di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni dei ciechi e degli ipovedenti.

Si tratta di attività che vanno considerate come opportunità e che hanno consentito di potenziare il servizio culturale offerto dalla nostra Cooperativa per rispondere sempre più adeguatamente alle necessità dei propri utenti.

Base sociale

La base sociale è composta da 33 soci di cui 5 soci lavoratori, 13 soci volontari e 15 soci utenti.

Natura delle attività svolte dai volontari

I 13 soci volontari iscritti al registro nella sezione volontari, condividendo le finalità e attività della cooperativa che oltre l'adattamento e la trascrizione di testi per ciechi ed ipovedenti prevedono le attività di accompagnamento ed assistenza ai non vedenti, mettono a disposizione parte del loro tempo soprattutto nelle attività di accompagnamento e assistenza ai non vedenti che si rivolgono alla nostra cooperativa. Di norma il loro impegno non è inferiore a una media di 5 ore mensili.

L'esperienza dimostra che dopo i primi approcci vissuti con lo spirito assistenzialistico, con il passare del tempo il volontario diventa amico del non vedente e diventa testimone di come può essere raggiunto l'obiettivo di inclusione del disabile e nel caso specifico della persona non vedente.

Questa è la migliore testimonianza per confermare la scelta di coinvolgere volontari che sposando la causa, mettono a disposizione le loro attitudini professionali e personali anche per migliorare i servizi svolti dalla nostra cooperativa.

Lo Statuto prevede altresì la presenza di soci sovventori che non sono presenti, ma che sarebbero indispensabili e fondamentali. Essi, in quanto portatori di capitali, possono mettere a disposizione un efficace sostegno finanziario, che potrebbe dare impulso ai programmi per lo sviluppo e delle attività sociali della cooperativa.

Il significativo potenziamento dell'attività derivante dall'ampliamento della iniziale e tradizionale produzione di stampa in scrittura braille, necessita di un periodico aggiornamento dei collaboratori e dell'ammmodernamento dei macchinari e dei software. Si tratta di processi che, da alcuni anni, compreso il 2022, siamo stati costretti a limitare al minimo indispensabile.

Fino ad aprile 2022 il lavoro è stato svolto da 5 dipendenti che si sono ridotti a 4 a seguito delle dimissioni di una di essi che speriamo di poter sostituire in tempi brevi.

Negli ultimi tre anni infatti, oltre alle difficoltà connesse alla pandemia, sul piano organizzativo la Cooperativa ha dovuto sostituire due dipendenti dimissionari, uno per pensionamento e uno perché ha trovato un'opportunità di lavoro più redditizia. Di conseguenza la Cooperativa ha dovuto sopportare uno straordinario e pluriennale sforzo finanziario per liquidare i trattamenti di fine rapporto dei tre dipendenti dimissionari per un complessivo di oltre € 60.000.

Considerata la peculiarità della nostra attività, che è assoggettata a flussi di lavoro non costanti, si è reso necessario anche l'utilizzo di 8 collaboratori occasionali.

Sul piano strutturale vengono utilizzate le attrezzature esistenti, ma la maggior parte dei macchinari in dotazione risultano sempre più sfruttati ed usurati, con necessità di sempre più frequenti e costosi interventi di

manutenzione. Considerata la vetustà dei macchinari diventa sempre più urgente adeguare la struttura hardware e software ed in particolare riuscire a provvedere all'acquisto di almeno una nuova stampante Braille professionale che richiederebbe una spesa non inferiore a € 100.000.

La Cooperativa pertanto, per svolgere le attività statutarie, deve potere contare più che mai sul potenziamento dei contributi di quanti, enti e privati, ne condividono e sostengono le attività e finalità.

Il bilancio al 31/12/2022 si chiude con un utile di € 466 in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con una perdita di € 868.

Con riferimento all'esercizio finanziario chiuso il 31/12/2022, si evidenziano i seguenti dati:

- Attività patrimoniali: € 664.196
- Passività patrimoniali: € 663.730
- Ricavi conto economico: € 258.774
- Costi conto economico: € 258.308

La situazione dei conti correnti al 31/12/2022 era la seguente:

- Banca Prossima € + 1.444
- Poste Italiane € + 1.895
- Unicredit il mio dono: € + 101
- Unicredit aziendale € + 983

L'analisi del bilancio mostra che i ricavi per le prestazioni fatturate € 71.676 coprono il 42,88% dei costi effettivi di gestione che ammontano a € 167.137 e in particolare si evidenzia la situazione debitoria che è passata da € 83.632 (31/12/21) a € 98.185 (31/12/22) tale importo è prevalentemente dovuto da € 34.237 di debiti verso Banca Unicredit e da € 14.898 di debiti nei confronti dei fornitori.

E' doveroso ricordare che nell'Ottobre 2022 abbiamo provveduto a ricontrattare i tre mutui in essere a quella data con Banca Unicredit.

Si ricorda infatti che nel Marzo del 2020, oltre ad accedere all'opportunità di sospendere i pagamenti delle rate dei due mutui in essere a quella data, allo scopo di cautelare la situazione finanziaria della Cooperativa, abbiamo dovuto accedere al mutuo garantito ex art. 13 del D.L. Liquidità per la somma di € 13.000 concesso da Banca Unicredit e rimborsabile con 72 rate mensili.

Pertanto con la ricontrattazione dei mutui abbiamo provveduto a liquidare le rate non pagate causa la sospensione.

Si richiama l'attenzione sul complessivo dei crediti verso clienti e crediti diversi, che è passata da € 19.151 al 31/12/21 a € 42.690 al 31/12/22.

I contributi in conto esercizio per il 2022 ammontano a € 75.617, in lieve calo rispetto ai € 79.930 del 2021.

Sottolineiamo che gli enti ecclesiastici sono quelli che più ci hanno sostenuto negli anni e con viva gratitudine ricordiamo che la Conferenza Episcopale Italiana ha confermato la concessione di un contributo di € 60.000.

Nel 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha concesso un contributo di € 14.547 a sostegno della nostra rivista Con-Tatto e grazie alla campagna di raccolta fondi "Il Mio Dono" promossa da Banca Unicredit sono stati raccolti € 1.070.

Nel corso del 2022, per quanto concerne il contributo 5x1000, si evidenzia che per il biennio 2021/2020 sono stati accreditati € 3.618.

Un positivo e sensibile aiuto ci è pervenuto dalle offerte e dai contributi dei privati, segnaliamo però che da € 17.853 al 31/12/2021 passano ad € 10.011 al 31/12/2022.

Purtroppo questo tempo di crisi rende sempre difficile l'impegno (già di per se non facile) di rispondere alle esigenze dei nostri utenti, ma rimane indispensabile non rassegnarsi alle frequenti carenze di liquidità.

I dati evidenziati sottolineano le costanti difficoltà che anche la nostra cooperativa è costretta ad affrontare, ma evidenziano anche segni che ci confortano e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno di rispondere alle necessità culturali e sociali sempre più pressanti dei non vedenti.

Questi segni possono essere sintetizzati:

- nelle capacità tecniche e professionali acquisite con la ultra trentennale esperienza dal Centro Braille San Giacomo;
- nel positivo spirito solidaristico del nostro corpo associativo;
- nel concreto apprezzamento dell'opera svolta da parte di utenti, simpatizzanti e sostenitori che ci viene dimostrata anche con la devoluzione del 5x1000 e di altri contributi straordinari che si accompagnano al provvidenziale e costante aiuto economico che ci viene riconosciuto dagli Enti Ecclesiastici ed in particolare dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2022, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione , quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio .

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa Centro Braille San Giacomo soc.cooperativa sociale ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A129346.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/22.

Immobilizzazioni

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Si segnala che a partire dall'esercizio 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico. L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad € 3.452 è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Macchinari, apparecchi ed attrezz.	a quote costanti	15%
Impianti e macchinari	a quote costanti	20%
Fabbricati	a quote costanti	3%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

Macchine d'uff.elettromecc. costo originario € 28.699 fondo ammortamento € 28.699
 Autovetture costo originario € 784 fondo ammortamento € 784
 Beni di importo non sup. ad € 516,46 costo originario € 3.058 fondo ammortamento € 3.058
 Macchinari appar.ed attrezz. costo originario € 1.441 fondo ammortamento € 1.441
 Impianti e macchinari costo originario € 381.428 fondo ammortamento € 381.428
 Arredi costo originario € 846 fondo ammortamento € 846

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Immobilizzazioni finanziarie:***Partecipazioni:***

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative,

Coop. E. R. Fidi Società Cooperativa € 500

B.moreservizi - Servizi alle Imprese € 516

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Sono costituiti da depositi cauzionali per € 3.200 , riguardano finanziamenti ricevuti ed il locale in affitto e rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	89.406
Saldo al 31/12/2021	92.756
Variazioni	-3.350

Le immobilizzazioni hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione descritta nel prospetto che segue.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	523.310	4.216	527.526
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	434.770		434.770
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	88.540	4.216	92.756
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	3.350		3.350
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(3.350)	0	(3.350)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	523.310	4.216	527.526
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	438.120		438.120
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	85.190	4.216	89.406

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze:

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di materie prime state valutate al costo di acquisto e quelle di prodotti finiti al costo di produzione.

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione che si ritiene coincida con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/212 tale voce è composta da risconti attivi per € 560 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/22 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/22.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da:

Capitale sociale: Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da quote per un ammontare di € 4.740 e nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di € 300 a seguito dell'ingresso di due nuovi soci.

Riserva legale: nella riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 (voce AIV del Passivo) sono iscritte le quote degli utili degli esercizi precedenti che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari ad € 58.217, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto e le quote di capitale sociale di soci receduti in misura pari ad € 1.023; rispetto all'esercizio precedente non ha subito alcuna variazione.

Riserve statutarie: nella riserva statutaria (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso; ammonta ad € 20.828 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di € 869 per la copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

In particolare, essa è composta da:

- Riserva per versamenti effettuati dai soci, nella quale sono confluiti i versamenti effettuati dai soci a titolo di rinuncia prestito
- Riserva derivante dalla fusione Tiflocoop

Tutte le riserve sopra indicate sono indivisibili ex art.12, L.904/1977 e pertanto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, in conformità all'art.2514 del codice civile ed allo statuto sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta comunque tutto gestito dalla cooperativa.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non ha debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Non esistono debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati da soci della cooperativa

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio di esercizio non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/22.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio alla voce A1 in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono così suddivisi :

- vendita lastre braille € 4.129
- vendita libri braille € 25.862
- vendita libri a caratt.ingrand. € 41.685

Altri ricavi e proventi:

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta :

	2022	2021
Contributi in c/esercizio	75.618	79.931
Abbuoni attivi	4	4
Liberalità	1.180	1.095
Sopravvenienze attive	3.659	4.477
Affitti attivi	9.045	8.360
Offerte e contributi	4.162	6.332
Offerte natalizie	4.669	10.427
TOTALE	98.337	110.626

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. , come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi ed oneri finanziari" (voce C di conto economico) è composta da :

Proventi finanziari

	2022	2021
Interessi attivi bancari	87	0
TOTALI	87	0

Oneri finanziari

	2022	2021
Interessi passivi su c/c	516	441
Interessi passivi su mutuo	4.825	641
Oneri bancari	48	125
Moratori	34	0
Sopravvenienze passive	116	0
Interessi passivi dilazionato pagamento	3	0
TOTALI	5.542	1.207

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.
L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 3,21% per l'IRAP.

Imposte differite ed anticipate

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. , si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio non risultano attribuiti compensi agli Amministratori .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

La cooperativa, rispettando le norme di cui alla L.381/91, è considerata a mutualità prevalente, per cui non è tenuta a dimostrare i requisiti di cui all'art.2513 del codice civile.

Gli amministratori, anche in considerazione di quanto previsto nello statuto sociale, ritengono opportuno informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad € 83.374 e costituiscono l' 85,85 % dei costi complessivamente sostenuti per le prestazioni lavorative.

Si precisa, inoltre, che la cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art.2514 del codice civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 2 domande di aspiranti soci accettandole.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 33.

Non risultano soci sovventori nè soci cooperatori "in prova" al termine dell'esercizio sociale.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento di 2 unità.

Il capitale sociale ha subito un incremento di € 300.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio, l'attività e la gestione della cooperativa si sono svolte in conformità a quanto stabilito dal nostro statuto sociale.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

La cooperativa, di ispirazione cristiana, si propone quindi di favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale, nonché di promuovere e realizzare interventi di aiuto alle persone svantaggiate ed in particolare ai minorati della vista.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare l'attività e' stata finalizzata al perseguimento dello scopo sociale e al miglioramento dello scambio mutualistico con i soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/22, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato;

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per l'informazione e l'editoria	€ 14.548	contributo speciale all'editoria per non vedenti
n. 2	Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	€ 3.619	5 per mille 2020-2021
	Totale	€ 18.167	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2022 e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell'esercizio).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di € 466 , per il quale il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% al fondo di riserva ordinaria, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 , pari ad € 140;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) , pari ad € 14;
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L.904/77 , pari ad € 312.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

f.to Salvatore Bentivegna